

I PROTAGONISTI DELLA GIORNATA

I MINISTRI

03041

La giornata di ieri ha visto numerosi ministri partecipare al Festival di Trento. Ecco le loro indicazioni

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

03041

Agricoltura, rischio di stop per tre anni

Lollobrigida: agricoltura a rischio fermo per 3-4 anni

Alimentare. A causa dell'alluvione in Emilia-Romagna a rischio un intero tessuto imprenditoriale. «Da Timmermans scarso rispetto del Parlamento»

Silvia Marzialetti

Dal nostro inviato
TRENTO

«L'agricoltura emiliano-romagnola rischia di rimanere ferma per tre o quattro anni e questo sarebbe un problema catastrofico». Lo ha detto il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, intervenendo in videocollegamento al Festival dell'Economia di Trento. In Emilia-Romagna il settore agricolo (ortofrutta e zootecnia) è il più colpito, con 5mila aziende danneggiate. Il rischio è l'azzeramento di un intero tessuto imprenditoriale, che vanta una produzione lorda di 1,5 miliardi di euro e 500mila posti di lavoro. L'Esecutivo ha destinato al settore 100 milioni di indennizzi, più 75 milioni a valere sul fondo innovazione.

Altro tema affrontato dal ministro riguarda la difficoltà di conciliare i target ambientali imposti dalla Ue attraverso Green Deal e Farm to Fork con l'input, incessante, di spingere il motore della produzione agricola al massimo. Tecniche di evoluzione assistita (Tea) e direttiva Sur sui fitofarmaci, i dossier europei su cui si registrano le maggiori criticità, con il mondo agricolo che spinge affinché la stretta sulle sostanze chimiche sia allentata, a favore di una accelerazione sul fronte della ricerca e della innovazione.

«Ci aspetteremmo da parte del commissario Timmermans un mag-

gior rispetto del Parlamento, che fino a prova contraria rappresenta la più alta espressione democratica dei cittadini europei, o comunque un approccio che punti ad accelerare sulla ricerca, creando piante resistenti alle fitopatie», ha detto Lollobrigida in merito ai continui ritardi cui è sottoposta la presentazione della proposta sulle Tea, osteggiata da Verdi e Sinistra.

Per contro, il Ppe minaccia di respingere la direttiva Sur, che all'Italia imporrebbe un taglio sui fitofarmaci del 62% entro il 2030.

Nei giorni scorsi Timmermans ha ribadito che il Green Deal è un pacchetto che deve tenere insieme entrambe le proposte, tanto da aver indotto l'eurodeputato altoatesino Herbert Dorfmann, coordinatore agricoltura del Ppe, a parlare di ricatto.

Più in generale sulla stretta ambientale delineata dall'Europa, Lollobrigida ha ribadito l'importanza di perseguire un pragmatismo senza ideologie. «Ridurre la produttività abbattendo i fitofarmaci non risolve il problema - ha aggiunto - visto che poi li dobbiamo comprare da chi non segue le nostre regole in termini di salute e qualità». Il ministro ha poi richiesto ai Ventisette maggiore chiarezza, aggiungendo che «le elezioni europee del 2024 accenderanno un faro sugli indirizzi che Bruxelles vuole darsi».

La sfida di fondo, in linea con il leitmotiv del Festival che è «il futuro del

futuro», rimane quello della sicurezza alimentare per tutti (otto miliardi di abitanti, secondo l'Onu).

L'ultimo «Global report on food crisis» Fao ha fornito una istantanea impietosa sul numero di individui affetti da insicurezza alimentare acuta, salito a 528 milioni di unità nel 2022, spinto da due driver su tutti: shock economici e conflitti, cui si aggiungono le variabili *climate change* e fitopatie.

«Dobbiamo fare investimenti seri per far crescere la produttività di quelle nazioni come l'Africa che, pur rappresentando il 60% dei territori arabili del pianeta, costituisce il primo continente in termini di criticità legate all'approvvigionamento di cibo e promuovere joint venture con il mondo imprenditoriale occidentale», ha detto Lollobrigida. Inevitabile il riferimento ai primi mesi di conflitto russo-ucraino, quando i carichi di grano stoccati nel porto di Odessa hanno fatto temere un'escalation sociale nei Paesi africani della fascia mediterranea, più esposti alla dipendenza dalle forniture ucraine, tanto da aver evocato lo spettro delle guerre del pane.

Il ministro ha poi ricordato che il tema, già portato sul tavolo del G7 a Miyazaki, sarà proposto dal premier Meloni come elemento cardine del prossimo G7 sull'agricoltura previsto per il 2024 in Italia e sarà al centro dell'incontro sulla sicurezza alimentare che si terrà a Roma dal 24 al 26 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



5mila

AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE

Il settore agricolo nelle zone alluvionate conta oltre 5mila aziende danneggiate, pari a 1,5 miliardi e a oltre 500mila posti di lavoro



Sicurezza dei cibi. «Dobbiamo fare investimenti seri per far crescere la produttività dell'Africa», ha detto il ministro.



SILVIA MARZIALETTI
Giornalista
del Sole 24 Ore